

IL MISTERO DI TUTANKHAMON

La sua è la mummia più studiata di sempre. E con gli anni si sono moltiplicate le ipotesi sulla fine del giovane faraone.

La mummia di Tutankhamon è probabilmente la più studiata di tutta la storia. Proprio per questo, negli anni, gli studiosi hanno fatto tante ipotesi diverse su come è morto il giovane faraone. Alcune idee erano diverse tra loro, ma con il tempo, grazie a strumenti scientifici sempre più avanzati, le ricerche sono diventate più precise. Ripercorrere tutte queste scoperte ci aiuta a capire meglio cosa potrebbe essere successo davvero quando Tutankhamon morì all'improvviso a soli diciotto anni.



Nel novembre del 2007 l'archeologo egiziano Zahi Hawass decise di estrarre il corpo dalla tomba per sottoporlo a una Tac.



Giochicolori.it
Schede didattiche del Maestro Fabio

TRE SARCOFAGI

Il corpo di Tutankhamon era protetto dentro tre casse una dentro l'altra, proprio come le bambole russe che si aprono e ne contengono un'altra più piccola.

Queste casse, chiamate sarcofagi, erano fatte di materiali preziosi: legno, oro e pietre. Tutte insieme erano poi chiuse dentro una grande cassa di pietra gialla molto dura.

Quando gli archeologi guidati da Howard Carter aprirono la tomba, arrivarono fino all'ultimo sarcofago, quello d'oro. Però trovarono un problema: era incollato con una sostanza nera molto dura, usata durante il funerale del faraone.

Per riuscire ad aprirlo, dovettero usare prodotti chimici, molto calore e perfino martelli.

Si intervenne con solventi, calore fino a 650 °C e colpi di martello per riuscire a separarli. Questi sistemi ebbero come effetto anche quello di rompere le ossa.

Alla fine, dentro l'ultimo sarcofago, apparve la mummia di Tutankhamon. Sul suo volto c'era una bellissima maschera d'oro, decorata con pietre preziose, che oggi si può ancora vedere nel Museo Egizio del Cairo.

Il corpo di Tutankhamon era attaccato al fondo della cassa perché durante la mummificazione erano stati usati degli oli molto appiccicosi.

Gli studiosi decisero quindi di studiare la mummia senza spostarla.



La maschera funeraria sul viso del faraone.

Il problema era che le bende erano diventate dure e rovinate dal tempo, quindi non si potevano srotolare facilmente.

Fu il dottor Douglas Derry, assistito dal collega Saleh Bey Hamdi, a fare la prima incisione nelle bende l'11 novembre 1925. Il tessuto infatti si era carbonizzato quasi completamente e non era dunque possibile srotolarlo per capire in che ordine fosse avvenuto il bendaggio.

Osservando bene, capirono però alcune cose:

- le dita delle mani e dei piedi erano state bendate una per una
- le braccia erano incrociate sul petto, come spesso si faceva con i faraoni
- dentro le bende erano stati messi tantissimi piccoli oggetti, come amuleti, per proteggere il faraone nell'aldilà

In pratica, la mummia era stata preparata con molta cura e tanti dettagli, seguendo i rituali degli antichi Egizi.



Lo scheletro di Tutankhamon visto ai raggi X

Negli anni Novanta uno studioso di antichi Egizi, chiamato Bob Brier, decise di studiare di nuovo la mummia di Tutankhamon. Tutti volevano capire una cosa importante: **come era morto il giovane faraone?**

Quando osservò il corpo, si accorse che era molto rovinato. Questo poteva essere successo sia perché erano passati tantissimi anni, sia perché durante la mummificazione e gli studi successivi il corpo era stato trattato in modo un po' "aggressivo".

Per esempio, la famosa maschera d'oro era rimasta incollata alla mummia, e per toglierla gli studiosi avevano usato strumenti caldi. Quando la tolsero, il volto non era più come quello di una persona:

- era scuro e rovinato
- il naso era schiacciato
- la pelle era fragile e piena di crepe
- occhi, naso e bocca erano stati chiusi con una sostanza speciale usata dagli Egizi
- dentro la testa c'era quasi il vuoto, perché durante la mummificazione il cervello veniva tolto

Nonostante tutto, gli studiosi notarono che il viso somigliava a quello di un altro faraone, Akhenaton, che probabilmente era un suo parente.

Ricostruendo lo scheletro, scoprirono anche che:

- **Tutankhamon era alto circa 1 metro e 63 centimetri**
- **aveva la schiena un po' curva**
- **era molto giovane: probabilmente aveva tra i 17 e i 19 anni quando è morto**

Il problema è che, anche dopo tutti questi studi, non si capiva ancora con certezza la causa della sua morte. Era ancora un mistero.



Il pugnale rituale d'oro di Tutankhamon ritrovato nella sua tomba.

FRATTURE CRANICHE SOSPETTE!

Nel 1968 uno scienziato di nome Harrison studiò la mummia di Tutankhamon usando una macchina speciale: **i raggi X**, che permettono di vedere dentro il corpo senza aprirlo.

Grazie a questo esame, iniziarono a nascere le prime domande su come fosse morto il faraone.

Harrison si accorse che la mummia, dal 1925, non era più stata rimessa a posto con le bende, e questo nel tempo aveva fatto rovinare alcune parti del corpo.

Guardando bene, notò anche che:

- **alcune parti del corpo erano danneggiate, come la schiena**
- **mancava un pezzo della gabbia toracica (cioè le ossa del petto)**
- **dentro la testa c'era un piccolo pezzo di osso staccato**

Questi danni, però, non erano per forza causati da una violenza: potevano essere successi durante la mummificazione, cioè quando il corpo veniva preparato dopo la morte.

Anche la schiena un po' curva poteva dipendere proprio da questi trattamenti.

Alla fine, però, **gli studiosi non trovarono una causa chiara della morte**.

Per questo Harrison pensò che Tutankhamon potesse essere morto a causa di un incidente, ma non ne era sicuro.

Quindi, anche dopo questi studi, **la morte del faraone restava ancora un mistero**.



ASSASSINATO?

Immagina degli studiosi che lavorano come dei veri detective della storia. Uno di loro, Bob Brier, nel 1998 studiò la mummia di Tutankhamon per capire se fosse morto in modo naturale... oppure no.

Guardando con attenzione le immagini ai raggi X, notò qualcosa di strano nella parte dietro della testa, dove il collo si unisce al cranio. È una zona difficile da colpire per sbaglio, quindi gli venne un dubbio: e se qualcuno lo avesse colpito apposta?

In quella zona c'era anche un segno particolare, come una specie di livido interno (che gli scienziati chiamano ematoma), che si forma lentamente nel tempo. Questo significa che, se Tutankhamon era stato colpito, non era morto subito, ma era rimasto male e si era indebolito fino a morire dopo.

A questo punto Brier fece un'ipotesi da vero detective: **forse si trattava di un assassinio.**

Pensò anche a due possibili colpevoli:

- **Ay**, un importante consigliere del faraone, che voleva diventare re
- **Horemheb**, un generale dell'esercito

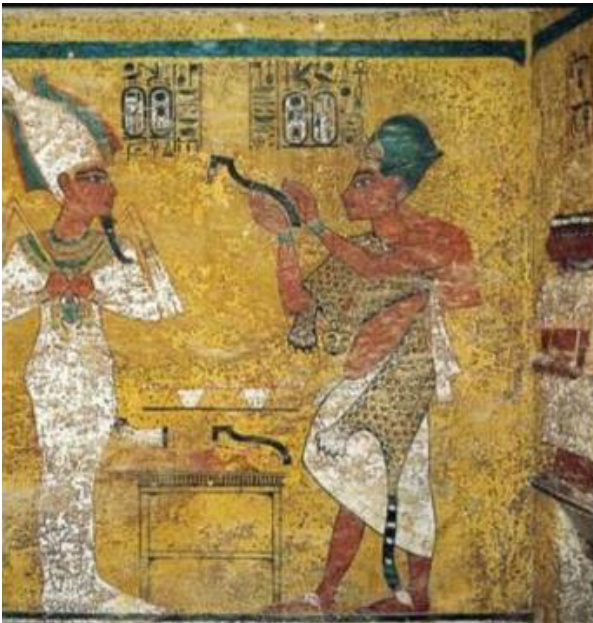
In effetti, dopo la morte di Tutankhamon, furono proprio loro a diventare faraoni.

Però c'è un problema: **queste sono solo ipotesi**, cioè idee.

Gli esami scientifici non possono dire con certezza se è stato davvero un omicidio oppure no.

Quindi il mistero resta:

Tutankhamon è morto per un incidente... o **qualcuno lo ha ucciso?**



Geroglifici raffiguranti i due sospettati: il visir AY (a sinistra) e il generale Horemheb (a destra)

ALTRE IPOTESI

C'è un'altra idea che gli studiosi hanno avuto per capire cosa è successo a Tutankhamon.

Nel 2012, un medico ha pensato che il giovane faraone potesse soffrire di una malattia chiamata **epilessia**. È una malattia che può far perdere per un momento il controllo del corpo: una persona può fermarsi all'improvviso, cadere o avere movimenti strani.

Secondo questo medico, Tutankhamon potrebbe essere caduto proprio a causa di questa malattia, e nella caduta si sarebbe fatto molto male, per esempio rompendosi una gamba.

Ci sono anche altri indizi che hanno fatto pensare a questa ipotesi:

- **in alcuni disegni il faraone appare con un corpo un po' diverso dal solito**
- **si pensa che potesse avere visioni particolari, che nell'antico Egitto venivano interpretate come messaggi degli dèi**

Le persone che hanno l'epilessia, infatti, possono avere momenti in cui si sentono strane o vedono cose particolari. Per questo, nell'antichità, queste esperienze potevano sembrare qualcosa di "magico" o divino.

Inoltre, questa malattia può essere ereditaria, cioè può passare dai genitori ai figli.

Quindi, **secondo questa teoria:**

Tutankhamon era già fragile
poteva avere questa malattia
è caduto e si è fatto male

e questo potrebbe aver contribuito alla sua morte

Però, **anche questa è solo una possibile spiegazione**, non una certezza. Il mistero non è stato risolto del tutto.



GLI ESAMI DEL 2005

Nel 2005 gli studiosi decisero di fare nuovi esami sulla mummia di Tutankhamon usando una macchina molto moderna chiamata **TAC**.

La TAC è come una specie di "fotocamera speciale" che permette di vedere dentro il corpo senza aprirlo. Per fare questo esame, il corpo del faraone fu portato fuori dalla tomba e studiato da medici e archeologi. **La macchina scattò tantissime immagini (più di 1700)**, così gli studiosi poterono osservare tutto con grande precisione.



Grazie a queste immagini scoprirono cose importanti:

- **Tutankhamon aveva un piccolo problema dalla nascita nella bocca (una malformazione del palato)**
- **aveva la testa un po' allungata, ma probabilmente era una caratteristica della sua famiglia**
- **soprattutto, capirono che non aveva ferite alla testa, quindi probabilmente non era stato ucciso**

Però trovarono un'altra cosa importante:

- **aveva una frattura alla gamba sinistra, fatta poco prima di morire**

Gli studiosi pensarono allora che:

Tutankhamon era già debole e malato
si era fatto male alla gamba

e questo, insieme ad altri problemi di salute, potrebbe aver causato la sua morte

Quindi, **grazie a questi esami moderni, si è capito meglio cosa gli è successo**, anche se non tutto è sicuro al 100%.

I TEST DEL DNA

Dopo tanti studi, gli scienziati decisero di fare un altro tipo di esame: studiare il DNA delle mummie.

Il **DNA è come una specie di “codice segreto”** dentro il nostro corpo che dice da chi veniamo e quali caratteristiche abbiamo.

Nel 2010 analizzarono il DNA di 11 mummie, tra cui quella di Tutankhamon. Grazie a questo studio scoprirono cose molto importanti.

Prima di tutto capirono che:

- **Tutankhamon era figlio del faraone Akhenaton**
- **sua madre era una parente molto stretta (probabilmente la sorella di Akhenaton)**

Nell'antico Egitto, soprattutto nelle famiglie reali, era normale sposarsi tra parenti. Però questo può causare problemi, perché i figli possono nascere più fragili o con malattie.

Infatti gli scienziati capirono che Tutankhamon:

- **non era forte come altri faraoni**
- **era debole e spesso malato**

Scoprirono anche una cosa molto interessante: nella sua tomba **c'erano più di 100 bastoni da passeggio.**

All'inizio si pensava fossero solo simboli di potere, ma in realtà probabilmente servivano perché **il faraone faceva fatica a camminare.**

Aveva infatti un problema al piede sinistro chiamato **equinismo:**

**significa che il piede non appoggia bene a terra
quindi camminare diventa difficile**

Per questo motivo:

- probabilmente camminava male
- aveva bisogno dei bastoni
- e spesso veniva rappresentato seduto nei disegni

In poche parole, grazie al DNA gli studiosi hanno capito che Tutankhamon:

era un giovane re, ma molto fragile

aveva problemi di salute fin dalla nascita

e questo potrebbe aver contribuito alla sua morte

Anche qui, però, non c'è una risposta certa al 100%, ma questa è una delle spiegazioni più importanti.

CASO CHIUSO?

Grazie agli studi sul DNA, oggi gli scienziati pensano di aver capito meglio come è morto Tutankhamon.

Probabilmente il giovane faraone si ammalò di malaria, una malattia molto diffusa in quelle zone dell'Africa anche oggi. La malaria può essere molto pericolosa, soprattutto per chi è già debole.

E Tutankhamon, infatti, non era in buona salute:

- aveva un corpo fragile
- il suo sistema immunitario (cioè le difese del corpo) era debole
- in più si era anche rotto una gamba poco prima di morire

Tutte queste cose insieme potrebbero aver fatto sì che il suo corpo non riuscisse a resistere alla malattia.

Per questo gli studiosi pensano che:

non è stato ucciso

ma è morto perché era malato e troppo debole

Si può dire che Tutankhamon sia stato un faraone molto sfortunato mentre era vivo, perché è morto giovanissimo.

Ma dopo la morte è successa una cosa incredibile.

La sua tomba è stata trovata quasi perfettamente intatta, cosa rarissima per i faraoni. Grazie a questo:

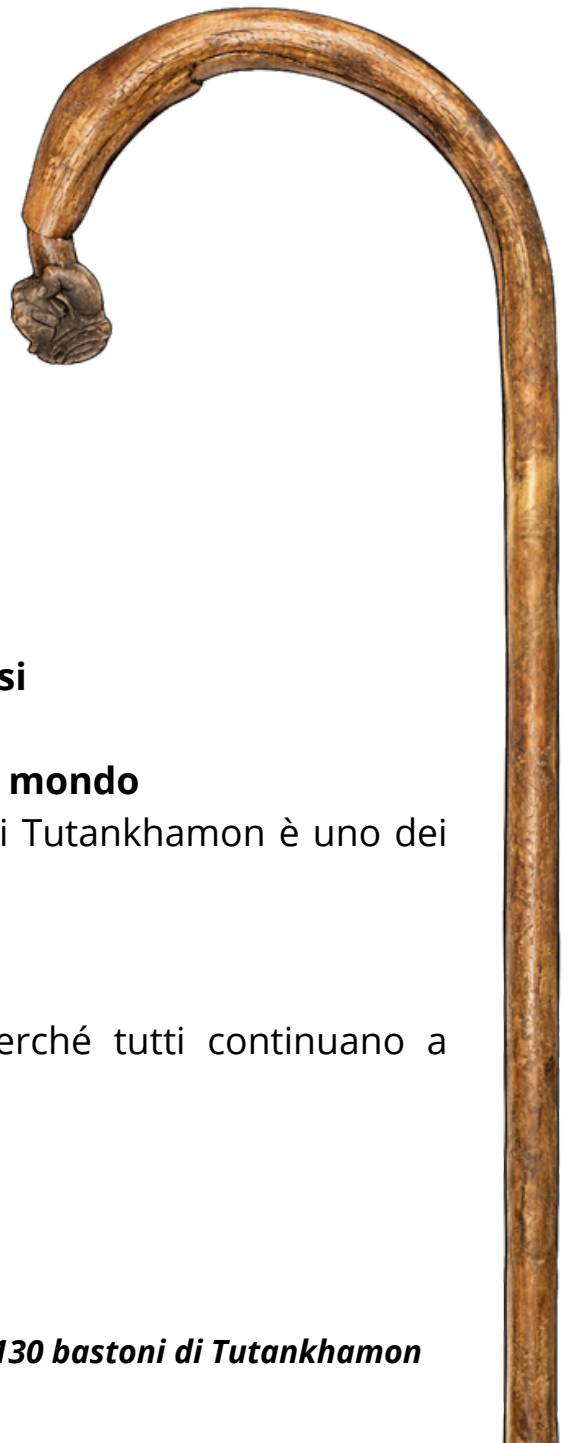
- **abbiamo scoperto tantissimi oggetti preziosi**
- **abbiamo imparato molto sull'antico Egitto**
- **e il suo nome è diventato famoso in tutto il mondo**

Quindi, anche se è stato re per poco tempo, oggi Tutankhamon è uno dei faraoni più conosciuti di sempre.

In un certo senso:

in vita è stato sfortunato

ma nella storia è diventato immortale, perché tutti continuano a ricordarlo ancora oggi.



IL MISTERO DELLA MASCHERA

Quando pensiamo a Tutankhamon, ci viene subito in mente la sua famosa maschera d'oro, quella bellissima che si vede nei musei.

Per molto tempo si è pensato che quella maschera fosse stata fatta apposta per lui.

Ma gli studiosi hanno scoperto una cosa sorprendente.

Hanno capito che **la maschera non è tutta "nata insieme", ma è stata assemblata usando parti già esistenti.**

In pratica:

- **il volto di Tutankhamon è stato aggiunto sopra**
- **mentre la testa e il copricapo erano probabilmente già pronti**

Come lo hanno capito?

- perché l'oro del viso e quello del resto della maschera è leggermente diverso
- e si vedono ancora i segni di dove i pezzi sono stati uniti e saldati

Ma perché fare così?

Probabilmente perché **Tutankhamon morì all'improvviso e non c'era tempo per costruire una maschera completamente nuova.**

Allora gli artigiani presero qualcosa che era già pronto (forse per un'altra persona) e lo adattarono velocemente per lui.

Quindi la sua maschera, anche se è bellissima, è un po' come un "puzzle":

una parte fatta per lui

una parte riutilizzata

Questo ci fa capire che anche nell'antico Egitto, a volte, si dovevano trovare soluzioni veloci quando succedeva qualcosa di improvviso.

Sintesi del caso

1. **1922: scoperta della tomba da parte di Howard Carter**
2. **1968: primi raggi X**
3. **1998: ipotesi di omicidio**
4. **2005: TAC e nuove analisi**
5. **2010: studi genetici (DNA e malaria)**

